

Codice A1618A

D.D. 19 novembre 2024, n. 904

Oggetto: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo e di superficie boscata in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di impianto di nuovo vigneto, nel Comune di Trezzo Tinella (CN), Località Cappelletto.

Richiedente: Az. Agr. Cerrino S.s.a. (P. IVA omissis).



ATTO DD 904/A1618A/2024

DEL 19/11/2024

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: Oggetto: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione interventi di modificazione/trasformazione d'uso del suolo e di superficie boscata in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di impianto di nuovo vigneto, nel Comune di Trezzo Tinella (CN), Località Cappelletto. Richiedente: Az. Agr. Cerrino S.s.a. (P. IVA omissis).

1. PREMESSO CHE:

- in data 05/09/2024 (ns. Prot. n. 149189), è stata presentata istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud, per tramite del SUAP dell'Unione Montana Alta Langa, dal Sig. Cerrino Alberto, in qualità di titolare dell'Az. Agr. Cerrino S.s.a., avente sede in Trezzo Tinella (CN), tesa ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo e di area boscata volti al recupero di terreni agricoli da destinarsi a nuovo vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Trezzo Tinella (località Cappelletto), sui terreni censiti a NCT nel Comune di Trezzo Tinella, Fg. n. 24, mappali 147 – 148 – 331 - 332, e interessante una superficie modificata/trasformata di 15.110 mq, tutti boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a 6.876 mc;

2. VISTI gli allegati elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > relazione illustrativa tecnica e forestale
- > relazione geologico-geotecnica
- > cartografie di inquadramento, planimetrie, profili e sezioni di progetto
- > documentazione fotografica;

3. VISTI gli esiti del sopralluogo istruttorio congiunto, effettuato il 19/09/2024;

4. VISTE le integrazioni spontanee fornite da proponente e pervenute il 30/09/2024 (ns. Prot. n. 164335);

5. CONSIDERATO che l'intervento è soggetto ad autorizzazione di competenza del Settore

scrivente ai sensi delle LL.RR. n. 45/1989 e n. 10/2024;

6. RICHIAMATA la nota prot. n. 162234 del 26/09/2024 con cui è stato richiesto il parere di competenza al Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021,

7. VISTO il parere favorevole con prescrizioni, rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica con nota pervenuta il 22/10/2024 (ns. Prot. n. 178673), allegato alla presente determinazione per farne parte integrante sostanziale (Allegato A);

8. PRESO ATTO CHE:

- ai sensi della D.D. n. 231 del 04/04/2024, il titolare dell'autorizzazione ha provveduto al pagamento dei diritti di istruttoria, per un importo pari a euro 396,00;

- la modificazione/trasformazione è finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio, e pertanto l'intervento risulta esente dal versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 45/1989 e del corrispettivo di rimboschimento ai sensi dell'art. 9 della medesima legge;

- la modificazione/trasformazione dell'area boscata è finalizzata al recupero a fini produttivi per l'esercizio dell'attività agro-pastorale svolte da coltivatori diretti, da imprenditori agricoli singoli o associati, nella categoria forestale Robinieti, come si evince dalla Relazione forestale, secondo quanto previsto dal comma 7, lett. c) dell'art. 19 della L.R. 4/2009, l'intervento in parola non è soggetto agli obblighi di compensazione;

9. DATO ATTO CHE, in esito all'istruttoria, non sono emersi motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

10. PRECISATO CHE l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità;

11. VERIFICATA l'assenza di conflitti di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. n. 62/2013;

12. PRECISATO CHE, ai sensi del D.P.R. n. 160/2010, il titolare del procedimento unico nel quale confluisce l'autorizzazione ex L.R. n. 45/1989 in argomento è il SUAP Unione Montana Alta Langa, al quale sono pertanto demandati tutti gli adempimenti procedurali conseguenti all'adozione del presente atto amministrativo;

Fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Revoca delle D.G.R. 17/10/2016, n. 1-4046 e 14/06/2021, n. 1-3361";

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- la l.r. n. 45/1989;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- l'art. 17 della LR n. 23/2008 e s.m.i.;
- la l.r. n. 4/2009;
- la D.D. n. 368/2018;
- il D.lgs n. 34/2018;
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10 settembre 2018, n. 3/AMB;
- la D.G.R. n. 4-3018 del 26 marzo 2021;
- la Legge di riordino n. 10 del 5 aprile 2024;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto n. 3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";
- il D.lgs n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- la Legge Regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici";
- la D.D. n. 368 del 7 febbraio 2018 "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Definizione della documentazione di cui all'articolo 7";
- la Circolare del Presidente della Giunta regionale n. 3/AMB del 10 settembre 2018, "Legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 (Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici). Note interpretative e indicazioni procedurali - Revoca della Circolare n. 4/AMD/2012";
- la Legge Regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'articolo 17 delle Legge Regionale n. 23/2008;
- la Legge di riordino n. 10 del 5 aprile 2024;

determina

A. DI APPROVARE quanto in premessa nonché l'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, che riporta il parere favorevole con prescrizioni rilasciato dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo - Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica;

B. DI AUTORIZZARE ai sensi della L.R. n. 45/1989, il Sig. Cerrino Alberto, in qualità di titolare dell'Az. Agr. Cerrino S.s.a. (P. IVA *omissis*), avente sede in Trezzo Tinella (CN), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie per l'intervento di recupero di terreni agricoli per l'impianto di un nuovo vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di

Trezzo Tinella (Località Cappelletto), e interessante una superficie modificata/trasformata di 15.110 mq, tutti boscati, per un volume totale di movimenti terra (scavi e riporti) pari a 6.876 mc, sui terreni censiti a NCT nel Comune di Mondovì, Fg. 103, mapp. 5 nel Comune di Trezzo Tinella, Fg. n. 10324, mappali 147 – 148 – 331 - 332;

C. DI PRECISARE che la presente autorizzazione:

C.1. è subordinata al puntuale rispetto del progetto approvato, delle condizioni e prescrizioni contenute nel parere del Settore Tecnico Regionale di Cuneo pervenuto il 22/10/2024 (ns. Prot. n. 178673), Allegato A al presente provvedimento, che costituisce parte integrante e sostanziale;

C.2. non esonera dal conseguimento di altre autorizzazioni, provvedimenti, nulla-osta, pareri o atti comunque denominati, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione dei lavori in oggetto e non espressamente ricompresi o assorbiti dal presente atto; la medesima non è efficace in assenza anche solo temporanea di tali provvedimenti;

C.5. concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale e i suoi funzionari sollevati e indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;

D. DI IMPARTIRE INOLTRE LE SEGUENTI PRESCRIZIONI DI CARATTERE FORESTALE:

D.1. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra e dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento forestale (L.r. 4/2009 art. 13);

D.2. durante i lavori di taglio non dovranno essere depositati materiali nei pressi degli impluvi;

D.3. il taglio degli alberi e la relativa asportazione delle ceppaie dovranno essere limitati allo stretto indispensabile;

E. DI STABILIRE che i lavori dovranno concludersi entro **36 mesi dalla data del presente provvedimento**;

F. DI PRECISARE ALTRESÌ che il titolare della presente autorizzazione:

F.1. è obbligato a eseguire, durante e successivamente alla realizzazione dell'intervento, tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge e per sopravvenute esigenze, dovessero essere eventualmente prescritte per la tutela dei pubblici interessi;

F.2. è tenuto al rispetto delle disposizioni e degli adempimenti di cui al D.P.R. n. 120/2017 (terre e rocce da scavo) e alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006, qualora applicabili;

F.3. dovrà comunicare preventivamente alla Regione Piemonte qualsivoglia ulteriore modifica al progetto definitivo approvato che, in caso comporti sostanziali variazioni qualitative e/o quantitative, sarà soggetta all'obbligo d'invio di una nuova istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione;

F.4. **è tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori** al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente, per il tramite del SUAP, prima del loro inizio effettivo;

F.5. **dovrà comunicare al Settore scrivente e alla Stazione Carabinieri-Forestale territorialmente competente, per il tramite del SUAP, la data di fine lavori** entro un termine ragionevole dall'effettiva conclusione degli stessi; a tale comunicazione dovrà essere allegata la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che gli interventi siano stati eseguiti conformemente al progetto approvato ed entro i termini di validità, nonché idonea documentazione, anche

fotografica;

G. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, unitamente a copia del progetto approvato munita di visto autorizzativo, allo Sportello Unico per le Attività Produttive Unione Montana Alta Langa per gli adempimenti procedurali di competenza ai sensi del D.P.R. 160/2010 e della L. 241/90;

H. DI DARE ATTO CHE, vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi valorizzazione agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale 09/08/1989 n. 45, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere ad effettuare il versamento cauzionale a favore dell'Ente autorizzatore, nonché ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della stessa legge regionale, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo;

I. DI DARE ATTO CHE, l'intervento autorizzato rientra tra i casi di trasformazione di aree boscate per le quali non è dovuta la compensazione ex art. 19 comma 7 della L.R. 4/2009 e s.m.i.; il titolare dell'autorizzazione è **comunque tenuto a dare la comunicazione dell'inizio dei lavori almeno 30 giorni prima del loro inizio effettivo**, a mezzo PEC al Settore scrivente; lo stesso deve inoltre compilare un'autocertificazione (ai sensi del DPR 445/2000) attraverso l'utilizzo dell'applicativo web "Sistema di gestione delle istanze ai sensi della L.R. 4/2009 (legge forestale)", disponibile <https://www.servizi.piemonte.it/srv/sifor/> al link: <https://www.servizi.piemonte.it/srv/sifor/>;

L. DI DARE ATTO CHE, avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni, ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud)
Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (*)

Protocollo (*) /A1816B

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI – 1359 / 2024C

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di protocollo

Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore tecnico Piemonte Sud

Oggetto: RDL 3267/1923 L.r. 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. - Circolare PGR 31/08/2018, n. 3/AMB;
Autorizzazione per lavori di rimozione del bosco, livellamento del terreno e
realizzazione di drenaggi finalizzati all'impianto di vigneto in Comune di Trezzo Tinella
(CN), loc. Cappelletto, foglio n. 24, mappali 147, 148, 331, 332, in area sottoposta a
vincolo per scopi idrogeologici - Richiedente: Azienda agricola Cerrino Alberto
Parere geologico - tecnico

In data 26/09/2024, prot. n 44884, è pervenuta da codesto Settore Tecnico Piemonte Sud l'istanza dell'Azienda agricola Cerrino Alberto, volta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 per lavori di rimozione del bosco, livellamento del terreno e realizzazione di drenaggi finalizzati all'impianto di vigneto in Comune di Trezzo Tinella (CN), loc. Cappelletto,, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- ✓ relazione tecnica (Geom. Marco Boffa);
- ✓ relazione geologico – geotecnica (Geol. Vanessa Tranchero);
- ✓ tavole grafiche di progetto (Geom. Marco Boffa).

Dall'esame istruttorio eseguito dai funzionari incaricati, sulla base della documentazione progettuale, del sopralluogo congiunto, effettuato in data 19/09/2024, e delle successive integrazioni inviate in data 30/09/2024, risulta che il progetto in oggetto consiste, in sintesi, nel livellamento del suolo finalizzato all'impianto di vigneto su una superficie boscata di 15.110 m², per un volume di movimento terra totale pari a 12.486,30 m³, sommando gli scavi e i riporti per il livellamento (6.875,70 m³), i volumi dovuti allo scasso (4.510,00 m³) e quelli per la realizzazione dei drenaggi (1.100,60 m³).

Considerato che:

- nelle Cartografie dei dissesti disponibili (PRGC, PAI) l'area in esame non risulta interessata da movimenti gravitativi;
- che secondo quanto riportato dalla C.G.I. a scala 1:100.000 i depositi presenti nel settore in esame fanno parte della Formazione di Lequio (Miocene) e sono costituiti da una successione piuttosto monotona di sabbie (o arenarie) e marne in sequenze ritmiche dello spessore inferiore al metro, con un'immersione degli strati verso NW, che relativamente al sito in esame comporta un assetto strutturale corrispondente a una situazione di traversopoggio rispetto all'andamento topografico del versante;
- che per quanto riguarda la regimazione delle acque il progetto prevede la creazione di drenaggi profondi, allo scopo di raccogliere e far allontanare le acque "di sottosuolo" con il convogliamento delle stesse dapprima in un pozzetti di raccolta e successivamente, nella rete di scolo naturale esistente.



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale - Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Tutto ciò premesso, si ritiene che l'intervento sia compatibile con le attuali condizioni di equilibrio geologico e idraulico del versante, anche in considerazione delle prevista regimazione delle acque che contribuisce al drenaggio dei terreni migliorando la stabilità del pendio, pertanto si esprime parere favorevole per quanto di competenza ai sensi della LR 45/1989 ad effettuare la modificazione e o trasformazione del suolo finalizzata al reimpianto di vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici da parte dell'Azienda agricola Cerrino Alberto, per una superficie complessiva di circa 15.110 m², e per un volume totale, sommando gli scavi e i riporti, pari a 12.486,30 m³, sui terreni catastalmente individuati al NCT del comune di Trezo Tinella (CN), F. 24, mappali 147, 148, 331, 332, a condizione che venga rispettato il progetto che si conserva agli atti e le seguenti prescrizioni:

- 1. dovranno essere scrupolosamente osservate e poste in essere tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;*
- 2. eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;*
- 3. nelle previste operazioni di scavo e riporto si dovrà avere cura di mantenere una configurazione geometrica volta a evitare la formazione di avvallamenti e contropendenze, anche temporanee, che possano causare la formazione di ristagni idrici;*
- 4. dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi;*
- 5. i materiali di risulta degli scavi che non potranno essere riutilizzati nell'ambito degli interventi, compresi eventuali residui legnosi, dovranno essere allontanati dall'area;*
- 6. le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e dei tracciati viari a servizio del medesimo dovranno essere sistemate al termine dei lavori.*

Si precisa che l'istruttoria, svolta in merito agli aspetti geologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità con l'assetto idrogeologico del territorio e gli effetti indotti dalla realizzazione dell'intervento in progetto, fatta salva ogni ulteriore valutazione ai sensi di altre normative vigenti.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari ed in attesa del provvedimento finale, si porgono cordiali saluti.

LA DIRIGENTE DI SETTORE
Ing. Monica AMADORI

*(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005)*

*Funzionario istruttore
Geol. A. Pagliero 0171 321945*

*CORSO KENNEDY, 7 BIS
12100 CUNEO
TEL. 0171321911*